

## SERVIZIO PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE

### RELAZIONE ANNUALE 2010

Il *Servizio per l’affidamento familiare* é attivo da circa 10 anni, sul territorio della Comunità Comprensoriale Burgraviato,

All’inizio è stato denominato come *Team per l’affidamento familiare*. Dal 2010, con la revisione dei concetti e la loro approvazione in delibera da parte della giunta costituente della Comunità comprensoriale Burgraviato, ha assunto l’attuale denominazione di *Servizio per l’affidamento familiare*.

#### Riferimenti giuridici

L’affidamento familiare dei minori é regolato dalla legge statale nr.184/1983, dalle successive modifiche della Legge nr.149/2001 e dalla legge provinciale nr.33/1987.

In questa raccolta di leggi viene stabilito il diritto di ogni minore di crescere e di essere educato nella propria famiglia, di vivere in un contesto in cui potersi sviluppare in maniera sana.

Il bambino temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, può essere affidato ad un’altra famiglia o a persona singola o a una comunità di tipo familiare che gli assicuri il mantenimento, l’educazione, l’istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno.

Il piano sociale provinciale 2000/2002, confermato dal successivo del 2007/2009, prevede, per quanto riguarda gli interventi a tutela dei minori, lo sviluppo dell’affidamento familiare e rimanda al programma di assistenza minorile per quanto riguarda gli interventi concreti.

#### Descrizione delle attività del Servizio

Il *Servizio per l’affidamento familiare* svolge le seguenti attività nel campo dell’affidamento familiare di minori:

1) attività di sensibilizzazione e informazione: ha come obiettivo la promozione della *cultura* dell’affido e della solidarietà e accoglienza. L’attività si esplica su più livelli (sensibilizzazione generale e mirata) e prevede la collaborazione dei Distretti Sociali. Il *Servizio per l’affidamento familiare* fornisce a chiunque sia interessato, informazioni esaurienti sull’affidamento familiare attraverso incontri informativi individuali e/o di gruppo ed offre consulenza specializzata agli operatori dei servizi distrettuali su tutte le tematiche relative all’affidamento familiare.

2) attività di formazione e valutazione: prevede l’organizzazione di un corso che si struttura in 3-4 incontri di gruppo, al quale vengono invitate le persone/famiglie che hanno già mostrato un primo interesse all’affidamento di un minore. Dopo il corso, il *Servizio per l’affidamento familiare* vede le persone/famiglie che intendono proseguire nell’esperienza effettuando una serie di colloqui (di norma 4 + 1 visita domiciliare) con l’obiettivo di conoscere meglio le famiglie, di valutarle e di portarle ad un’autovalutazione rispetto alla disponibilità all’affido.

3) attività di abbinamento: é competenza del *Servizio per l’affidamento familiare* individuare, tra le famiglie che hanno dato la loro disponibilità e che sono state valutate e preparate dal Servizio stesso, quella che può meglio rispondere alla particolare situazione del minore e della sua famiglia, e proporre l’abbinamento tra minore e famiglia affidataria all’operatore dell’ASPB, responsabile della situazione del minore.

4) attività di accompagnamento, sostegno e formazione continua: consiste nell’accompagnamento

degli affidatari nell'esperienza di affido attraverso colloqui, individuali e/o di coppia, e attraverso il gruppo di famiglie affidatarie, con particolare attenzione al sostegno nelle relazioni e al sostegno alla famiglia affidataria nelle diverse fasi dell'affidamento di un minore. Il Servizio favorisce la formazione continua delle famiglie affidatarie attraverso corsi di aggiornamento a livello distrettuale e provinciale e attraverso il coinvolgimento delle famiglie nei progetti di sensibilizzazione (interviste per i media, partecipazione a eventi pubblici).

### **UFFICI E COMPOSIZIONE DELL'EQUIPE**

Il Servizio per l'affidamento familiare da febbraio 2010 si è trasferito ed occupa due uffici al primo piano presso la sede della Comunità Comprensoriale Burgraviato, in via O. Huber 13 a Merano.

Operano nel Servizio 2 assistenti sociali dipendenti della Comunità Comprensoriale Burgraviato (entrambi par-time), che si avvalgono della consulenza delle psicologhe-psicoterapeute e pedagogiste dei Consulenti Familiari del territorio, nelle fasi di formazione, valutazione e accompagnamento degli affidatari.

### **Supervisione, formazione e aggiornamento delle assistenti sociali 2010:**

- supervisione con il dott. Tiziano Sacconi, psicologo psicoterapeuta dell'Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare di Trento. Si sono tenuti 1 incontro organizzativo e 4 incontri di supervisione, dei quali, a 2 incontri hanno partecipato, oltre alle assistenti sociali, 2 psicologhe dei consulenti familiari e, ad 1 incontro il direttore dei servizi sociali
- partecipazione al convegno *“I volti dell'affidamento familiare e del sostegno alla genitorialità in Emilia Romagna”*, all'interno del Progetto nazionale di promozione dell'affidamento familiare *“Un percorso nell'affido”*, sostenuto e organizzato dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali; Bologna, 26 maggio 2010
- aggiornamento attraverso il CNSA - Coordinamento Nazionale Servizi Affidi a cui il Servizio ha aderito nel 2009, che invia periodicamente informazioni riguardanti l'affido (pubblicazioni libri di testo, seminari e convegni, iniziative in corso sul territorio nazionale, spunti di riflessione su argomenti specifici)
- un'assistente sociale ha partecipato al seminario *“Pflegefamilie - Herkunftsfamilie: Balance oder Spannungsfeld”*, relatrice dr. Irmela Wiemann e organizzato dalla Ripartizione Politiche Sociali della Provincia autonoma di Bolzano, presso “Haus der Familie”, Oberbozen, 21 Aprile, 4-5 Ottobre 2010
- un'assistente sociale ha partecipato al seminario di ricerca sul tema: *“Prassi efficaci per e con la famiglia”*, organizzato dalla Fondazione E. Zancan, in collaborazione con il Forum delle Associazioni Familiari e l'Associazione Famiglie Italiane, presso il Centro Studi Zancan. Presentazione dell'elaborato scritto *“L'affidamento familiare: una riflessione sulle procedure di allontanamento”*, Malosco (TN), 28-31 luglio 2010
- partecipazione al Convegno *“La responsabilità nell'ambito della tutela minorile”*, organizzato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, in merito al documento *“Percorsi integrati: Linee guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore”*, Bolzano 28 ottobre 2010.

### **Tirocinante**

Una studente del corso di Laurea in servizio Sociale presso l'Università degli studi di Trento, ha svolto presso questo Servizio, il tirocinio professionale obbligatorio, nel periodo 8 febbraio-8 giugno 2010.

## ATTIVITÀ 2010

Nel 2010 il Servizio per l'affidamento familiare si è posto come obiettivi principali 3 aree fondamentali, già evidenziate nell'anno precedente:

- il riconoscimento ufficiale dei concetti portanti l'attività del servizio e la revisione del protocollo d'intesa con le Aree di assistenza socio pedagogica di base dei 4 distretti, attraverso una delibera della Giunta della Comunità comprensoriale Burgraviato (delibera n. 180 del 11.08.2010), che ha rappresentato un passo importante nella definizione di una identità chiara di questo servizio.
- l'attività di sensibilizzazione e informazione, diffusa e mirata, necessaria per poter costruire e consolidare una cultura dell'affido familiare di minori sul territorio così come intesa dalla riforma del 2001 (l. 149/2001), che favorisca buone prassi di applicazione e il reperimento di più famiglie disponibili.
- l'accompagnamento degli affidatari attraverso le attività di gruppo

In particolare, l'attività di sensibilizzazione è stata programmata prevedendo una serie di iniziative mirate a raggiungere i diversi obiettivi: da una parte far conoscere l'affido alla comunità nel suo complesso e reperire nuove famiglie disponibili; dall'altra parte, condividere i concetti del Servizio con le istituzioni pubbliche e private che si occupano di infanzia e famiglia (Tribunali, scuole, comunità accoglienza, servizi sanitari), al fine di migliorare le collaborazioni e mettere in atto una efficace politica di tutela dei minori.

L'attività professionale correlata agli affidi (formazione, abbinamento, accompagnamento degli affidatari e collaborazione con gli operatori dei distretti nei progetti di affido), è proseguita e si è sviluppata tenendo conto dell'evolversi dei concetti e del protocollo d'intesa.

### ELENCO ATTIVITÀ 2010

- a) **attività di informazione e sensibilizzazione:** come evidenziato nell'anno precedente, questa attività va considerata come impegno costante e centrale del Servizio, i cui esiti richiedono uno sviluppo nel tempo. Nel 2010 sono state programmate e realizzate le seguenti iniziative:
- aggiornamento periodico della pagina Internet nel sito della Comunità Comprensoriale Burgraviato, in collaborazione con la segreteria della Direzione servizi sociali
  - Intervista e racconto di un'esperienza di affido sulla rivista "Die Frau", un'assistente sociale e una madre affidataria, aprile 2010
  - intervista radiofonica a Radio "Grüne Welle", un'assistente sociale e una madre affidataria, aprile 2010
  - intervista televisiva per TV-33 (Bolzano), un'assistente sociale e una psicologa del consultorio, giugno 2010
  - articolo in tema di affido pubblicato sui bollettini di alcuni Comuni del Burgraviato, luglio 2010
  - Intervista televisiva per "RAI Sender Bozen", un'assistente sociale, luglio 2010
  - partecipazione di un'assistente sociale come relatrice al Seminario "L'autodeterminazione

nel servizio sociale”, organizzato dalla Libera Università di Bolzano, ottobre 2010

- programmazione e organizzazione della compagna di sensibilizzazione 2011 (*“Affidamento familiare: una risorsa della comunità”*):
  - contatti con la compagnia teatrale “Teatro Prova” di Bergamo per la rappresentazione dello spettacolo in tema di affido “Un, due tre... Stella”;
  - collaborazione con l'Associazione Urania per l'organizzazione presso la loro sede del corso di avvicinamento all'affido in lingua tedesca e pubblicizzazione del corso anche nel loro opuscolo informativo;
  - collaborazione con la Fondazione UPAD per l'organizzazione di un ciclo di film in tema di affidamento e di un incontro informativo conclusivo, e per la pubblicizzazione delle attività (opuscolo, sito internet);
  - contatti con la Biblioteca pubblica di Merano e con le Intendenze scolastiche in lingua italiana e tedesca, per elaborare progetti specifici;
  
- articolo per il Bollettino dell'Ordine degli assistenti sociali del Trentino Alto Adige, *“Il protocollo d'intesa in tema di affidamento familiare di minori della Comunità comprensoriale Burgraviato”*, in attesa di pubblicazione.

b) **incontri periodici con le consulenti dei consultori familiari:**

nel corso del 2010 si sono tenuti 14 incontri di 2 ore ciascuno.

Obiettivi:

- discussione delle richieste provenienti dai distretti
  - valutazione possibili abbinamenti
  - discussione delle valutazioni dei potenziali affidatari in corso
  - confronto sull'attività di accompagnamento degli affidatari impegnati in un affido
  - programmazione delle attività di sensibilizzazione e formazione
- Durante il 2010, é emersa la necessità di rivedere le modalità di collaborazione tra il servizio e i consultori familiari. L'argomento é stato portato in supervisione e verrà affrontato più ampiamente nel 2011.

c) **collaborazione con i distretti sociali del Burgraviato:**

Prosegue l'ordinaria attività sulle situazioni in carico al Distretto (discussione casi in cui si ipotizza un affidamento, valutazione delle nuove richieste di abbinamento a famiglie – persone affidatarie, programmazione e verifica degli affidamenti in corso).

Nel 2010 si sono svolti i primi incontri di confronto sull'attuazione del nuovo protocollo d'intesa, sulle modalità di collaborazione nei casi di affido o possibile affido, sul ruolo del Servizio per l'affidamento familiare rispetto ai distretti. Ogni incontro ha visto la presenza degli operatori dell'Area socio-pedagogica di base - area minori, delle assistenti sociali del servizio affidi, del/la responsabile di Distretto e del direttore dei Servizi sociali. Si sono tenuti 3 incontri (San Leonardo, 21 ottobre; Naturno 26 novembre, Lana 2 dicembre), mentre é stato rinviato a gennaio 2011 l'incontro con il distretto di Merano.

d) **formazione affidatari:** sono stati tenuti due cicli di incontri di avvicinamento all'affido, di 3 serate ciascuno, entrambi per il gruppo linguistico tedesco. I partecipanti sono stati tra 6 e 10 persone.

e) **accompagnamento affidatari:** accanto all'attività ordinaria di sostegno nei casi di affido attraverso colloqui individuali con le persone-coppie affidatarie, a gennaio 2010 sono stati avviati i gruppi di accompagnamento per affidatari, coordinati dalle due assistenti sociali del servizio. Si é partiti con due gruppi sono due, uno in lingua tedesca e uno in lingua italiana, serali, a cui hanno partecipato gli affidatari, valutati dal servizio, con o senza un'esperienza di

affido. La partecipazione al gruppo non é obbligatoria per gli affidatari, ma vista come un'occasione di crescita e scambio reciproco di esperienze. Non tutti gli affidatari invitati hanno aderito alla proposta di incontrarsi in gruppo:

- gruppo di lingua tedesca: si sono svolti 6 incontri, il numero dei partecipanti non é stato costante, ed é variato da un minimo di 3 a un massimo di 14 persone. Il gruppo prosegue anche nel 2011.

- gruppo di lingua italiana: si sono svolti 5 incontri; il numero dei partecipanti non é stato costante, ed é variato da un minimo di 3 a un massimo di 7 persone. Il gruppo é stato sospeso a novembre perché erano troppo pochi gli affidatari che potevano portare nel gruppo un'esperienza di affido, dato che la maggior parte di quelli presenti non aveva ancora avuto un minore in affidamento.

In generale, ai gruppi hanno partecipato affidatari con diverse esperienze di affido ( affidi a tempo pieno, affidi diurni, affidamenti di lunga durata, affidamenti brevi, affidatari parenti stessi dei minori in affido, affidatari che avevano chiuso l'esperienza di affido, affidatari senza esperienza di affido).

f) **Gruppi di lavoro:**

- partecipazione alternata di un'assistente sociale al Gruppo di lavoro provinciale sull'affido, coordinato dall'Ufficio Famiglia, donna e gioventù. Nel corso del 2010 si sono tenuti 9 incontri. Obiettivi del gruppo di lavoro:

- confronto tra le diverse comunità comprensoriali sull'organizzazione dei servizi in materia di affido, condivisione di una cultura dell'affido
- pubblicazione della brochure provinciale
- elaborazione del Vademecum e delle linee guida provinciali

g) **incontri di pianificazione:** tra le assistenti sociali del servizio e il Direttore dei Servizi Sociali. Sono finalizzati alla programmazione dell'attività (contenuti, obiettivi, budget). Nel 2010 si sono tenuti 7 incontri.

h) **Progetto “Inserimento familiare accompagnato per adulti”**

riguarda un'assistente sociale del Servizio per l'affidamento familiare, in collaborazione con il Servizio psichiatrico dell'Azienda Sanitaria di Merano.

Attività svolte:

–partecipazione al convegno “Famiglie ospitanti per malati psichici”, organizzato dall'Ufficio per persone diversamente abili ed invalidi civili della Provincia autonoma di Bolzano; presentazione del contributo “La valutazione professionale di potenziali famiglie ospitanti - esperienze sul territorio del Burgraviato”, Bolzano 22 aprile 2010

–si é concluso il progetto di affidamento di una persona ad una famiglia ospitante dopo quasi due anni (maggio 2010)

– si sono tenuti alcuni colloqui ai fini della valutazione con una nuova potenziale famiglia ospitante

–2 riunioni con il servizio psichiatrico. Nella seconda metà dell'anno l'attività in questo ambito é stata molto ridotta.

## ALCUNI DATI SULLE PERSONE e FAMIGLIE AFFIDATARIE

### Nuovi contatti

Nel corso del 2010, 22 coppie e 6 persone singole, si sono rivolti Servizio per avere le prime informazioni sull'affido di minori. Delle coppie, è stata quasi sempre la donna a prendere contatto con il servizio.

Di queste, 6 persone hanno frequentato il primo ciclo di incontri di avvicinamento all'affido (maggio-giugno 2010), 10 persone il secondo ciclo (novembre-dicembre 2010). Dei nuovi contatti, 1 persona singola ha proseguito con i colloqui di valutazione.

### Comparazione anni 2009- 2010

Nuovi contatti	2009	2010
<b>coppie</b>	13	22
<b>singoli</b>	10	6

### Valutazioni

Si considerano in questa voce le valutazioni concluse nel corso dell'anno in esame. Le persone-coppie valutate in questo periodo potrebbero aver preso contatto con il servizio e frequentato il corso di formazione anche diverso tempo prima. Non sono quindi da riferire ai nuovi contatti di cui sopra.

Nel corso del 2010 sono state concluse le valutazioni a favore di 2 persone singole e 6 coppie. Di queste, 2 persone singole e 2 coppie avevano dato disponibilità per l'affidamento di un determinato minore; una coppia di queste, nel corso della valutazione si è resa disponibile anche all'accoglienza di altri minori.

### Famiglie disponibili

per il 2010, il Servizio ha avuto 11 coppie e 3 persone singole disponibili e valutate per l'affidamento. Di queste, 5 coppie hanno avuto 1 minore in affido nel corso del 2010, 1 coppia ha avuto 2 minori in affido, 2 coppie e 1 persona singola hanno ritirato la loro disponibilità all'affido durante l'anno.

## ALCUNI DATI SUI MINORI AFFIDATI e SUGLI AFFIDAMENTI

### Nuove richieste:

Nel corso del 2010 il servizio ha ricevuto 14 richieste di collaborazione a favore di 13 minori. Di queste, nel corso dell'anno 6 richieste riguardavano lo stesso minore.

Distretti: 5 richieste provenienti dal Distretto di Merano, 1 dal Distretto di Lana, 3 dal Distretto di Naturno, 2 dal Distretto Val Passiria, 3 da altre comunità comprensoriali.

Dei 13 minori segnalati, 3 minori sono stati inseriti in famiglia affidataria nel corso del 2010, tutti e tre in affidamento a tempo pieno. Per 1 minore è stato prolungato il progetto di affido diurno già in corso, non avendo individuato una nuova soluzione. Per gli altri, non è stato avviato un progetto di affido per diversi fattori:

- l'affido si è rilevato non essere la risposta più adeguata
- l'autorità giudiziaria ha deciso per altre soluzioni
- impossibilità di fare l'abbinamento per mancanza di risorse adeguate
- la situazione è ancora in valutazione

### Nuovi affidi

Nel 2010 sono stati avviati 7 nuovi progetti di affido a favore di 8 minori (6 + 2 fratelli), di cui 3 nuove richieste del 2010 (vedi sopra), 4 richieste aperte dal 2009. Tutti i progetti sono stati di affidamento a tempo pieno.

### Affidi seguiti

Da gennaio a dicembre 2010 il Servizio ha collaborato nei progetti di affido a favore di 33 minori: 26 minori in affido già da anni precedenti, 8 minori inseriti nel 2010 (nuovi affidi, si veda sopra).

Tipo di progetto: 7 minori in affidamento diurno, 1 minore da affido diurno è passato a tempo pieno, 25 minori in affido a tempo pieno.

### Affidi conclusi

Nel 2010 si è chiuso l'affido per 10 minori, di cui 5 erano in affidamento a tempo pieno e 5 in affidamento diurno. Tra quelli a tempo pieno, 3 bambini sono rientrati in famiglia di origine, 2 sono stati inseriti in una comunità socio-pedagogica; tra quelli in affido diurno, 2 minori sono rientrati in famiglia, 1 ragazza, già maggiorenne, è stata collocata presso un appartamento al Liebeswerk, 2 fratelli sono stati collocati in una comunità socio-pedagogica a tempo pieno.

### Comparazione anni 2009-2010

	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>nuove richieste</b>	25	14
<b>nr minori</b>	39	13

<b>nuovi progetti di affido</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>tempo pieno</b>	11	7
<b>tempo parziale</b>	1	0
<b>TOT.</b>	12	7

## **PROSPETTIVE**

Prosegue per i prossimi 2 anni l'attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alla condivisione e diffusione della *cultura dell'affido*, che metta al centro il minore e la sua famiglia, che favorisca il lavoro per *progetti* con attenzione al rispetto della temporaneità dell'affido e agli interventi di recupero delle competenze genitoriali. Il lavoro di sensibilizzazione prevederà attività di informazione sull'affido rivolte alla cittadinanza, e gruppi di lavoro, confronto e discussione con i rappresentanti e gli operatori dei Servizi coinvolti (Tribunale, distretti sociali, scuole, strutture socio-pedagogiche).

La campagna di sensibilizzazione "*Affidamento familiare: una risorsa della comunità*", programmata nel 2010, verrà inaugurata a febbraio 2011.

È stata elaborata una lettera di presentazione della campagna, che verrà inviata a gennaio 2011 ai diversi Enti, Istituzioni pubbliche e private (Scuole, Comuni, Biblioteche, gruppo CRAIS), associazioni e gruppi che in vario modo si occupano di infanzia e famiglia, con il fine non solo di

informare ma anche di invitare ciascuno a sostenere la campagna e ad elaborare, in nostra collaborazione, nuove iniziative. A partire dalle adesioni, auspichiamo la realizzazione di ulteriori progetti di sensibilizzazione nel corso del 2011-2012.

A seguito degli incontri avvenuti con gli operatori dei Distretti, si ritiene importante e necessario proseguire il confronto sulle prassi operative, partendo dall'analisi dei casi in carico e dalle richieste specifiche emerse nel confronto (affidamenti a parenti, affido di adolescenti, affidi di urgenza).

Le assistenti sociali del Servizio continueranno l'attività di supervisione con il dott. Saccani, che prevederà anche momenti in comune con le psicologhe dei consultori e con il direttore dei Servizi sociali.

Per il prossimo anno ci si pone anche l'obiettivo di valutare se il gruppo per gli affidatari rappresenta uno strumento di aiuto efficace per l'accompagnamento e la formazione degli stessi, prima e durante le esperienze di affido.

Merano, li 13.04.2011

*Servizio per l'affidamento familiare*  
ass.soc. Roberta Fazzi

ass.soc. Edith Ganterer